

XXXII giugno 2024

Il senno di prima

Appunti di Fulvio Scaparro



Tutti in volo sullo

Stadio Olimpico

11 giugno 2024. Sera. Mi accomodo in poltrona per godermi la mia amata atletica. All'Olimpico di Roma, penultima giornata dei Campionati Europei. Sta andando bene in questi giorni per i nostri colori. Fa piacere ma, davvero, io tifo per tutti, vincenti o perdenti. Conosco i sogni, i sacrifici, la fatica, l'impegno che ha portato ognuno di loro ad essere comunque arrivati a questo traguardo. Certo ci sono le star, i supercampioni, uomini e donne dai risultati eccezionali da soli o in squadra, ma è davvero un bel vedere osservarli lì sul prato. Atteggiamenti, volti, gesti rituali, prove, ricerca della concentrazione, tic, saluti, rapidi abbracci, e poi di nuovo soli in attesa della prova. Il pubblico è vivo e partecipe e si fa sentire non soltanto per i propri connazionali ma per tutti, proprio tutti, questi ragazzi e ragazze da qualunque Paese arrivino. Una vera festa di pace.

Stasera però ci sono novità. Sarà presente il Presidente della Repubblica e sarà anche la serata di Gianmarco Tamberi, capitano della squadra italiana, detto Gimbo o anche *Half-shave* (mezza-barba). Da anni quest'uomo ha vinto quasi tutto nel salto in alto ma ha dimostrato di non essere soltanto un saltatore ma un e-saltatore della folla che assiste alle sue prestazioni. Siamo tutti qui in attesa di vedere quale spettacolo ci preparerà per questa sera. Non è l'unico atleta che ama fare spettacolo ma nessuno, che io sappia, riesce a creare attese e sorprese da maestro dell'illusionismo come lui.

Se qualcuno di voi ricorda la puntata di marzo dei miei Appunti (*Gentilezza*, il vero miracolo dell'ultimo dei "Santi Subito"), ricorderà la mia ammirazione e gratitudine per l'esempio di serenità, stile e autocontrollo di Jannik Sinner. Bene, ora girate pagina e incontrate un altro mondo, non meno affascinante, il mondo

di Tamberi che la vita, dura e non poco, ha portato ad affermarsi e a farsi amare in forme del tutto differenti.

Per quanto mi riguarda ho sempre diffidato degli eccessi istrionici e all'inizio non apprezzavo certe sue esibizioni che consideravo eccessive e poco naturali. Ho cambiato idea da un pezzo. Non è finto, è vero, è naturale quando si esprime con tutto il proprio corpo e la mente coinvolgendo e trascinando chi lo segue nella propria esaltazione un po' sciamanica. È una piccola pausa terapeutica per tutti noi quando ci lasciamo trascinare nel suo mondo.

Seduto in poltrona mi illudo di essere ben al riparo dalla esaltazione contagiosa provocata da quest'uomo. Tanto tra poco tutto finisce, spengo la tv e me ne vado a dormire. E invece no, ci casco in pieno. Ho perfino dimenticato alcuni exploit di atleti ai quali avevo appena assistito. Cito solo una meravigliosa seconda medaglia d'oro della fantastica Nadia Battocletti sui 10000 metri, le prestazioni di valore mondiale sulla pedana del salto triplo e tanto altro ancora.

Tocca a lui. Compare osannato dalla folla, magro, quasi ascetico e teso. L'attenzione e l'entusiasmo è tutto per lui. Lo sa, lo sente, inizia il rituale. Non riesce a saltare come si deve perché disturbato dal passaggio delle atlete dei 10000 metri. Salta 2,22 alla prima prova. Fallisce la prima prova a 2,26 che supera al secondo tentativo. Poi la situazione si fa pesante e il pubblico trema: fallisce a 2,29 alla prima e alla seconda prova!

Stiamo entrando nel mondo Gimbo: sull'orlo del precipizio, chiama il pubblico a saltare con lui e supera l'asticella sfiorandola e facendola tremare a lungo insieme a tutto lo stadio.

E ora inizia il volo. Al primo tentativo supera 2,31 ma il principale concorrente, l'ucraino Lavskyy, che fino allora aveva condotto la gara decide di saltare per le ultime due volte a 2,33. Lavskyy sbaglia, Gimbo è d'oro. Finita? Ma vi pare? Tamberi ormai è in pieno raptus insieme a tutti noi. Mette l'asticella a 2,34 e la supera senza difficoltà. Si toglie di corsa le scarpe, gli spettatori temono che si sia fatto male. No, è uno scherzo, finge di aver trovato nelle scarpe un paio di molle che lo avrebbero aiutato. Finita? Ma no, noi vogliamo saltare di più, tutti insieme a lui. Asticella a 2,37 nuovo record dei campionati.

Finale in braccio alla folla o la folla in braccio a lui, fate voi. Un ragazzo un po' corpulento rischia di farsi male cadendo da una transenna per correre ad abbracciarlo. Uno stadio in festa per avere vissuto in pochi minuti un'esperienza di volo quasi onirica.

Per oggi basta. Grazie Gimbo. Spengo la tv. Lascio la poltrona e vado a occuparmi dei miei sogni. Felice che questa Italia *double-face* mi faccia per una notte dimenticare le miserie quotidiane.



Le puntate precedenti:

- I) 1 novembre 2021 Tutti in fila per tre. La falsa e pericolosa armonia del conformismo
- II) 20 dicembre 2021 A proposito di Babbo Natale e degli adulti che non mentono mai
- III) 6 gennaio 2022 Bambini bislacchi esseri di confine
- IV) 4 febbraio 2022 L'appuntamento
- V) 2 marzo 2022 Un lusso dei tempi di pace: la ninna nanna
- VI) 2 aprile 2022 Elogio delle madri scudo.
- VII) 4 maggio 2022 Come ti erudisco il pupo
- VIII) 2 giugno 2022 Amici d'infanzia
- IX) 2 luglio 2022 Soli, davanti allo specchio
- X) 2 agosto 2022 Giocare per giocare (e altro ancora)
- XI) 2 settembre 2022 Elezioni e metodo Godwin
- [XII) 2 ottobre 2022 *Intervallo pubblicitario*
- XIII) 2 novembre 2022 Siamo di passaggio ma non distraiamoci
- XIV) 2 dicembre 2022 Un passato molto prossimo
- XV) 2 gennaio 2023 Com'è difficile stare in bolla
- XVI) 4 febbraio 2023 Bello in natura, un po' meno allo specchio
- [XVII) marzo 2023 *[auguri per la Pasqua]*
- XVIII) aprile 2023 Basterebbe un minimo di umiltà per non umiliare il prossimo
- XIX) maggio 2023 Contro la sigaretta in bocca a dieci anni...e per sempre
- XX) giugno 2023 Cronache di Captagonia
- XXI) luglio 2023 Chi dice donna dice donna. E basta.
- XXII) agosto 2023 Tempi duri
- XXIII) settembre 2023 Se qualcuno ti avesse educato..
- XXIV) ottobre 2023 Cicatrici
- XXV) novembre 2023 La clessidra impazzita
- XXVI) dicembre 2023 Per noi adulti che la sappiamo lunga
- XXVII) gennaio 2024 bisogno di verde, diritto al verde
- XXVIII) febbraio 2024 se un bambino mi vedesse
- XXIX) marzo 2024 Gentilezza, il vero miracolo dell'ultimo dei "Santi Subito"
- XXX) aprile maggio 2024 Effetto Florida
- XXXI) maggio 2024 aiutate GeA Genitori Ancora ETS